



**REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE  
DEL CENTRO DIURNO DEDICATO  
AD ANZIANI CON DISTURBI COGNITIVI**

Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 84 del 21.11.2007

### **Art. 1 - Oggetto del Regolamento**

Il presente regolamento disciplina le norme per l'ammissione dei cittadini residenti a Fidenza e nel distretto socio sanitario di Fidenza al Centro Diurno Dedicato ad anziani con disturbi cognitivi ubicato nella palazzina sita a Vaio in via Don Enrico Tincati, n. 2.

*Il Centro Diurno Dedicato si pone come servizio di accoglienza socio-assistenziale, con carattere semiresidenziale diurno e residenziale temporaneo ricompreso all'interno della rete distrettuale dei servizi socio-sanitari rivolti alla popolazione anziana.*

### **Art. 2 - Obiettivi**

Il Centro Diurno è un servizio destinato ad anziani che si pone i seguenti obiettivi:

- prevenire l'insorgere di condizioni che renderebbero inevitabile l'istituzionalizzazione e l'isolamento;
- supportare la persona, sostenendo le sue capacità residue, con la riattivazione della cura del corpo, dell'attività fisica e mentale;
- Sostenere ed integrare la famiglia, nella cura del proprio anziano;
- Garantire agli utenti tutela socio- sanitaria, assistenza adeguata e specifica ponendosi come finalità il potenziamento, il mantenimento e/o compensazione di abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio – temporale ,della relazione interpersonale;
- attivare e collaborazione con le reti di solidarietà sociale del territorio sociale per favorirne la socializzazione.

### **Art. 3 - Principi ispiratori.**

Il Centro Diurno Dedicato impronta i suoi interventi ai principi ispiratori della Legge Regionale del 03.02.1994, n° 5 "*Tutela e valorizzazione delle persone anziane. Interventi a favore di anziani non autosufficienti*", della legge di riordino dell'assistenza sociale n. 328 dell'8 novembre 2000, "*legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2: "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*":

Pertanto, il Centro Diurno si prefigura di:

- assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- promuovere la qualità della vita e pari opportunità;
- prevenire e ridurre le condizioni di disabilità, bisogno, disagio individuale e familiare;
- garantire il rispetto della persona e della sua dignità;
- osservare le regole della privacy, con particolare riguardo ai bisogni e alle prestazioni richieste e ricevute;
- qualificare professionalmente le prestazioni, progettando interventi personalizzati sulla base dei diversi bisogni.

### **Art. 4 - Integrazione con la rete dei servizi socio-sanitari.**

Il Centro Diurno fa parte della rete dei servizi socio-sanitari distrettuali per garantire gli interventi socio-assistenziali rivolti agli anziani.

Il Centro Diurno, inoltre è parte integrante dell'organizzazione prevista dall'accordo di programma per l'attuazione del Servizio Assistenza Anziani, che coordina e integra le funzioni sanitarie e sociali.

### **Art. 5 - Destinatari del Servizio**

Possono usufruire del Servizio gli anziani soli o inseriti in un nucleo familiare, totalmente o parzialmente non autosufficienti, affetti da morbo di Alzheimer o demenze miste

degenerative che presentano disturbi cognitivi medio/grave, residenti nel Comune di Fidenza e nei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza.

Nel caso in cui le domande di ingresso siano più numerosi dei posti autorizzati ai sensi della direttiva regionale 564/2000, si procederà all'inserimento tenendo presente il seguente criterio di priorità:

- 1) la gravità delle condizioni di non autosufficienza;
- 2) solitudine e assenza di rete parentale;
- 3) presenza di problemi nella rete parentale che rendono impossibile la garanzia di una continuità assistenziale adeguata all'anziano;
- 4) precarietà delle risorse economiche.

L'elenco di priorità è un elenco dinamico in altre parole non ha un valore di durata nel tempo ed è costantemente aggiornato in base alle nuove valutazioni effettuate.

Possono inoltre essere accolte, per il periodo strettamente necessario, persone in particolare stato di emergenza, sempre che questo non comporti disagio per le persone che già frequentano e per gli operatori e ciò nel rispetto degli obiettivi dell'art. 2

#### **Art. 6 - Procedure di Ammissione e dimissione**

L'ammissione al Centro dedicato prevede:

La compilazione della domanda presso l'ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Fidenza, secondo il modulo predisposto dagli uffici, corredata dalla dichiarazione sostitutiva unica art. 1,2,3, del Dpcm 18 maggio 2000 per chi chiede tariffe agevolate e dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.46 del Dpr. 28 dicembre 2000, n. 445, riportante i dati anagrafici, quelli del nucleo familiare e i redditi percepiti, ma non imponibili, i contributi ricevuti a qualsiasi titolo da enti pubblici e i servizi usufruiti a tariffa agevolata.

Si prevede l'accesso al Centro anche di anziani provenienti dai Comuni del Distretto la cui domanda viene inoltrata dall'assistente sociale responsabile del caso utilizzando la rete del SAA e seguendo il protocollo per l'accoglienza temporanea semiresidenziale relativamente alle interrelazioni organizzative fra Responsabile del SAA UVG Assistenti sociali dei Comuni.

Il documento di ammissione al Centro dovrà essere compilato in ogni sua parte e dovrà essere corredato dei seguenti documenti:

1. Certificazione del medico di base;
2. Valutazione del Consultorio dei Disturbi Cognitivi o dell'Unità di Valutazione Geriatria;
3. Modello ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente);
4. dichiarazione relativa ai redditi non sottoposti a tassazione IRPEF (pensioni di invalidità, assegno di accompagnamento, pensione di guerra emolumenti a qualsiasi titolo percepiti, compresi i tributi economici assistenziali).

L'Assistente Sociale provvederà alla prima valutazione della situazione, ed all'inoltro della domanda di inserimento al Centro con allegati i documenti precedentemente evidenziati, compresa la relazione sociale, al Responsabile del SAA del Distretto di Fidenza.

L'ingresso dell'anziano viene programmato dall'A.S. e dal Responsabile Attività Assistenziali (RAA) del Centro Diurno utilizzando le procedure più idonee alle

caratteristiche dell'ospite concordate con la famiglia.

Viene sempre previsto un ingresso graduale che vede la permanenza dell'anziano al Centro per la prima settimana per mezza giornata; successivamente si procede ad un inserimento a tempo pieno.

Anche per l'inserimento presso la Comunità alloggio si utilizza lo stesso protocollo.

Al momento dell'ingresso dell'anziano, l'A.S. invia al Servizio la documentazione per l'inserimento (domanda, relazione sociale, scheda sanitaria del medico curante con indicate le terapie in corso, e relativa posologia, assenza di malattie infettive e la valutazione predisposta dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), o il certificato del Consultorio dei disturbi cognitivi.

Per ogni utente inserito al Centro Diurno Dedicato viene predisposto il Piano Assistenziale Individuale (PAI) comprendente:

- l'esplicitazione dei bisogni socio-sanitari;
- le azioni socio assistenziali e le azioni socio sanitarie integrate se necessarie;
- gli obiettivi da raggiungere con i relativi tempi;
- i risultati attesi;
- le verifiche programmate da effettuare;

Per ogni utente viene predisposta una cartella che conterrà tutta la documentazione e che sarà costantemente aggiornata dall' OSS Tutor.

L'ingresso in C.D. è subordinato alla disponibilità dei posti nelle giornate e nelle fasce orarie richieste dalla famiglia e/o dall'anziano; nell'ipotesi di temporanea indisponibilità si prospettano le seguenti soluzioni:

- lista d'attesa a disponibilità di posto, seguendo nella graduatoria la data di presentazione della domanda inoltrata alla A. S.;
- accordo l'A.S. Coor. e la RAA del C.D. per eventuali disponibilità diverse di giorni e/o di orari per accedere subito al Centro.

**Le dimissioni** avverranno dopo una valutazione socio-sanitaria che sancisce:

- un recupero dell'autonomia personale che permette il permanere nel proprio domicilio;
- il superamento dello stress per carico assistenziale da parte dei famigliari;
- l'aggravarsi del grado di non autosufficienza tale da rendere non adeguato il servizio ai bisogni dell'anziano.

Sarà cura dell'Ass. soc. coordinatore del servizio che insieme all'UVG o Consultorio dei disturbi cognitivi, ove necessario, verranno suggerite all'anziano ed ai suoi famigliari le soluzioni più idonee.

### **Art. 7 - Orari di apertura**

Il Centro, di norma è aperto dalle ore 8,00 alle ore 18,00 dal lunedì al Sabato.

E' prevista la possibilità di inserimento dell'ospite a tempo parziale .con l'esclusione del pasto:

mattina dalle ore 8,00 alle ore 12,00  
pomeriggio dalle ore 14,00 alle ore 18,00

Il Centro resta chiuso tutte le Domeniche e nelle festività nazionali. E' comunque facoltà dell'Amministrazione comunale, prevedere, tramite apposito atto della Giunta Comunale, la possibilità di rendere attivo il Centro anche la Domenica, qualora tale esigenza venisse segnalata.

E' prevista la possibilità per i familiari e terze persone di frequentare il Centro, allo

scopo di favorire la socializzazione ed il rapporto con l'esterno; ciò limitatamente agli orari e con le modalità appositamente stabiliti.

### **Ricoveri Sollievo:**

Si prevede l'attivazione di Ricoveri Sollievo nell'arco dell'anno con l'obiettivo di sostenere la famiglia; l'organizzazione oraria sarà la seguente:

**dalle ore 18,00 alle ore 8,00** permanenza delle persone anziane per la cena e la notte; la cena verrà somministrata dal personale alle **ore 19,00**.

Dalle **ore 8,00 alle ore 18,00** si prevede la permanenza degli anziani alle attività del Centro Diurno (attività assistenziali, di somministrazione pasti, di socializzazione e di ricreazione ecc).

L'apertura è subordinata al numero di richieste provenienti dall'utenza del Centro e dal Distretto (**fino ad un massimo di quattro persone**).

I periodi di apertura saranno legati ai bisogni dell'utenza, ed hanno come obiettivo quello di sostenere il familiare nella cura dell'anziano cercando di diminuire lo stress e di mantenere l'anziano il più possibile a domicilio.

Si prevedono periodi sollievo temporanei così articolati:

- wek-end (venerdì, sabato e domenica)
- sollievo settimanale
- sollievo quindicinale
- sollievo mensile

E' prevista la possibilità per i famigliari/terze persone di frequentare il Centro Diurno Dedicato allo scopo di favorire la socializzazione ed il rapporto con l'esterno; ciò in accordo con il personale che lavora all'interno del servizio.

### **Art. 8 - Servizi offerti**

Il Centro Diurno Dedicato fornisce un complesso di servizi in integrazione con gli altri servizi Territoriali del Distretto per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 :

- Servizio di accoglienza
- Attività di cura, assistenza alla persona
- Servizio pasti
- Attività di terapia occupazionale
- Socializzazione, attività ricreative, ludiche e culturali.
- Servizio medico infermieristico (attraverso la collaborazione con L'AUSL)
- Attività motoria
- Riabilitazione cognitiva
- Segretariato sociale
- Servizio di Trasporto

Il Centro Diurno Dedicato si avvarrà della presenza di volontari, associazioni di volontariato le cui modalità di accesso alla struttura e collaborazione con il personale verranno precisate con appositi protocolli e /o convenzioni.

### **Art. 9 - Programma delle attività giornaliere**

Il programma di seguito descritto riguarda *una giornata tipo*. Nessuna delle attività in esso contemplate è prescrittiva per l'utente.

Ne consegue la necessità di dotare il programma medesimo di flessibilità, al fine di renderlo praticabile da parte di tutti gli utenti. Qualsiasi alternativa al *programma tipo* deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del centro diurno e del P.A.I.

<b>8,00 – 10,30</b>	Accoglienza (colazione per chi lo richiede)			
<b>Attività standard</b>	Uscite varie o Art therapy o Pet Therapy	Attività di stimolazione cognitiva	Attivazione motoria	Attività individuali
<b>10,30 – 11,30</b>	Piccolo gruppo	Piccolo gruppo	Gruppo medio	individuali
<b>11,30 – 12,00</b>	Attività assistenziali igiene ecc			
<b>12,00 – 13,30</b>	Preparazione al pranzo e pranzo			
<b>13,30 – 14,30</b>	Riposo e socializzazione			
<b>Attività ricreative e occupazionali</b>	Cucina	Uscite varie O attività con scuole materne / o elementari/ o superiori	Musica O danzaterapia	Laboratori Bricolage/ decoupage ecc
<b>14,30 – 16,30</b>	Piccolo gruppo	Gruppo medio	Gruppo medio	Gruppo medio
<b>16,30 – 18,00</b>	Merenda e dimissioni			

I gruppi sono suddivisi in base a caratteristiche individuali, ed in base ai loro interessi, in base alle loro capacità cognitive,

E' presente al Centro un animatore per 15 ore settimanali con il compito di programmare attività occupazionali ricreative culturali, ed attività con le scuole.

Gli operatori curano le uscite dalla struttura, quali visite, gite, pranzi, incontri con anziani di altre strutture, partecipazione a feste del paese, partecipazione ad attività con scuole o altri circoli del paese, in accordo con i famigliari ed al fine di favorire la socializzazione e la vita di relazione.

#### **Art. 10 - Personale**

Data la gravità della problematica della demenza e al fine di garantire un approccio globale, lo staff del personale prevede un'equipe multidisciplinare.

Il Comune, a cui compete la gestione del Servizio, prevede un coordinatore con funzioni di coordinamento del Servizio; una RAA con funzioni di referente per le funzioni assistenziali; un animatore referente per le attività di animazione e socializzazione; Personale OSS per le attività assistenziali (nel rapporto ¼ utenti).

Nell'ambito della collaborazione prevista con il Consultorio dei Disturbi cognitivi, si prevede la collaborazione con:

- lo psicologo per attività di sostegno e supervisione ;
- il medico specialista per interventi individualizzati di revisione dei trattamenti farmacologici.

#### **Art. 11 - Requisiti professionali e formazione permanente.**

Si richiede al personale impegnato nel servizio la preparazione e la formazione specifica prevista dalla normativa regionale, eventuali eccezioni saranno ammesse a condizione non risulti disponibile personale qualificato.

Il servizio cura la continua riqualificazione del personale attraverso corsi di aggiornamento organizzati direttamente o programmando la partecipazione ad iniziative organizzate da altri enti o attuati in collaborazione con la rete dei Servizi del territorio distrettuale.

Si considerano momenti formativi costanti:

- Equipe del personale del Centro Diurno Dedicato
- Equipe del personale di entrambi i Centri Diurni
- Equipe del personale con altre figure professionali (psicologo, fisiatra, geriatra, neurologa)

### **Art. 12 - Gestione**

Il Centro Diurno Dedicato è gestito dall'Amministrazione Comunale di Fidenza che potrà avvalersi della costituenda ASP distrettuale tramite contratto di Servizio.

Al fine di favorire la partecipazione e la collaborazione dell'utenza e di tutte le figure coinvolte nell'erogazione del Servizio, sono previsti i seguenti organismi:

- Equipe del personale interprofessionali
- Assemblea delle famiglie

### **Art. 13 - Equipe del personale**

L'equipe del personale è uno strumento operativo per un sempre più efficace intervento nei confronti degli ospiti ed ha il compito di predisporre e verificare i piani individualizzati degli utenti e affrontare nel modo migliore i problemi organizzativi riguardanti il funzionamento complessivo della struttura.

L'equipe viene convocata di regola settimanalmente ed ogni volta si renda necessario, dal coordinatore del Centro. Per un miglior coordinamento, l'equipe può prevedere anche la partecipazione di altre figure professionali.

### **Art. 14 - Assemblea delle Famiglie**

L'Assemblea delle famiglie è convocata almeno due volte all'anno, e discute ed esprime il parere sull'andamento del Servizio in ogni suo aspetto: programmazione delle attività; verifica e monitoraggio delle stesse; problematiche inerenti il funzionamento dei servizi; rapporti con i servizi esterni ecc.

Si prevedono inoltre, come detto precedentemente, incontri costanti per la lettura e verifica dei PAI individuali con il familiare dell'anziano.

### **Art. 15 - Personale non dipendente dal Comune.**

Il presente regolamento si applica anche nel caso di gestione appaltata del servizio.

### **Art. 16 - Modalità di integrazione del servizio col territorio.**

Il servizio collabora con tutte le forze esistenti sul territorio al fine di produrre risposte globali al bisogno dell'utente. A tale scopo promuove azioni volte al coinvolgimento e alla partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, stipulando anche convenzioni, e programmando azioni coordinate, secondo quanto previsto dalla legge n. 328/2000 e L.R. n. 2/2003.

### **Art. 17 - Criteri di Contribuzione**

La tariffa di contribuzione al costo del servizio viene fissata annualmente attraverso deliberazione della Giunta Comunale, che stabilirà, relativamente alle agevolazioni tariffarie, i valori ISEE corrispondenti.

Per l'utente che abbia richiesto una riduzione della tariffa si rileva l'indicatore della

situazione economica equivalente a norma del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal d.lgs. 3 maggio 2000, n. 130 e secondo i regolamenti attuativi, nonché secondo quanto previsto dal vigente regolamento comunale disciplinante l'ISEE.

La Giunta Comunale potrà prevedere accanto all'ISEE ulteriori criteri per fruire delle agevolazioni tariffarie.

In situazioni di particolare disagio socio-economico segnalate dagli operatori di settore, che non trovano piena traduzione nella procedura standard di determinazione della tariffa di contribuzione al costo del servizio, sarà possibile determinare importi in difformità a quanto previsto dal presente articolo.

Qualora l'utente non presenti alcuna dichiarazione ISEE, la retta che lo stesso dovrà sostenere sarà quella corrispondente alla soglia ISEE più elevata.

La retta verrà addebitata agli utenti o ai loro famigliari con cadenza mensile e dovrà essere pagata secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale

Per gli utenti provenienti dai comuni del Distretto, verrà applicata la retta massima

### **Art. 18 - Casi Particolari**

In situazioni di particolare disagio socio-economico segnalate dagli operatori di settore, che non trovano piena traduzione nella procedura standard di determinazione della tariffa di contribuzione al costo del servizio, sarà possibile determinare importi in difformità a quanto previsto dal presente articolo.

### **Art. 19 - Controlli**

Per garantire il controllo sulla veridicità delle autodichiarazioni o sulle dichiarazioni sostitutive, il Comune si potrà attivare per stipulare convenzioni con protocolli d'intesa con il Ministero delle Finanze, con gli uffici periferici dello stesso Ministero e con l'INPS. Ciò con particolare riferimento al patrimonio immobiliare, ma anche ad altri elementi contenuti nell'ISEE.

Il Comune effettuerà controlli autonomi su tutti gli indicatori e potrà richiedere la documentazione a dimostrazione della completezza e della veridicità dei dati anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità, in pieno spirito di collaborazione con il cittadino richiedente.

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'applicazione delle necessarie procedure di legge per perseguire il mendacio, i componenti gli uffici comunali adottano le specifiche misure per sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure necessarie al loro integrale recupero.